



COMUNICATO STAMPA  
23 NOVEMBRE 2020

L'ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIOEVO SFRATTATO:  
IMPOSSIBILE ACCETTARE QUESTA VIOLENZA CULTURALE A ROMA CAPITALE

L'Istituto Storico Italiano per il Medioevo è stato sfrattato dalla sua sede nell'Oratorio dei Filippini. E' un atto di violenza culturale incomprensibile e miope.

“Servono i locali per l'Archivio Capitolino” questa la motivazione ufficiale. Locali inutilizzati ma restaurati nel complesso dell'Oratorio dei Filippini non sembrano essere sufficienti ed arriva il colpo di spugna.

Italia Nostra Roma esprime, non solo solidarietà all'illustre Istituzione sfrattata, ma anche profondo rammarico per una decisione di Roma Capitale irricevibile.

Roma Capitale ha l'obbligo ed il dovere di conservare, appoggiare e valorizzare le istituzioni di prestigio nazionale ed internazionale come l'Istituto di Studi Medioevali con bandi specifici che sono anni che non vediamo più.

Lo scandalo delle proprietà comunali, senza destinazioni d'uso o funzioni incoerenti, suonano ancora nelle orecchie dei cittadini di Roma e dovrebbero risuonare anche nelle orecchie dei Decisori in Campidoglio. All'Archivio Capitolino servono spazi? Vanno ritrovati nelle proprietà del patrimonio immobiliare di Roma Capitale sottoutilizzato che va nella direzione opposta di una sana gestione della *res publica*.

L'avvio delle procedure di sfratto dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, che occupa quei locali dal 1923, se pure sul filo della legge è assolutamente inopportuna ed avvilente per Roma Capitale d'Italia che nel suo 150esimo anniversario butta sulla strada un'istituzione prestigiosa ed irrinunciabile.